



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/05/2026 (punto N 28)

Delibera

N 585

del 11/05/2026

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Attivazione dell'intervento settoriale della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, assegnazione dotazione finanziaria e determinazioni per l'applicazione dell'intervento - campagna 2026/2027

Presenti

Eugenio GIANI

Bintou Mia DIOP

David BARONTINI

Filippo BONI

Alberto LENZI

Cristina MANETTI

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli come modificato dal regolamento (UE) n. 2021/2117;

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Visto in particolare l'articolo 58, paragrafo 1, comma 1 lettera a) Ristrutturazione e riconversione vigneti, lettera b) Investimenti e lettera k) Promozione, del sopra citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, che mantiene, tra gli interventi di sostegno specifici del settore vitivinicolo, l'intervento della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, l'intervento degli Investimenti e l'intervento della Promozione sui mercati dei Paesi terzi, al fine di aumentare la competitività dei produttori di vino, in continuità con la precedente organizzazione comune di mercato del settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra-periferiche dell'Unione;

Visto il regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Visto il regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visto il Piano strategico della PAC 2023 – 2027 dell'Italia, presentato alla Commissione Europea il 15 novembre 2022 e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022) 8645 finale, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2026) 745 finale del 11.2.2026;

VISTO il programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 27 luglio 2023, n. 239;

VISTO il Programma di Governo della XII legislatura 2025-2030, approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;

VISTO il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2026, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025 e relativa Nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025 ed in particolare il relativo Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità"- obiettivo 10 "Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 63 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 8 del 19 gennaio 2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. e ii.;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

Visto il decreto ministeriale n. 331843 del 26/06/2023, avente per oggetto: "Modalità attuative dell'intervento della "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino", (di seguito decreto ministeriale);

Visto il Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune, come modificato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n.188, in particolare l'art. 18, comma 1, del decreto ministeriale per quanto riguarda le sanzioni in materia di Promozione sui mercati dei Paesi terzi;

Considerato che il citato Piano strategico nazionale prevede che all'intervento della "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" vengono attribuite annualmente risorse pari a Euro 98.027.879,00;

Visto il Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste 24/12/2025 n. 0693212, avente per oggetto "Vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026/2027", con il quale, nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata complessivamente all'Italia dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 per il finanziamento degli interventi nel settore vitivinicolo, pari a 323.883.000,00 euro per ciascun anno di vigenza della PAC 2023/2027, sono state destinate alla Regione Toscana risorse pari a euro 27.777.220;

Richiamata la propria deliberazione n. 349 del 23 marzo 2026, avente per oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2115 – Attivazione dell'intervento settoriale vitivinicolo Investimenti, assegnazione della dotazione finanziaria, adozione delle determinazioni per l'applicazione dell'intervento, individuazione dei criteri di priorità da applicare alle domande di aiuto – campagna 2026/2027", con la quale, per la campagna 2026/2027 è stato attivato l'intervento degli Investimenti, assegnandogli parte delle risorse di cui sopra, per un importo pari a Euro 6.777.220,00;

Considerato che sulla base delle modalità operative vigenti, le risorse comunitarie destinate a questo intervento, non transitano sul bilancio della Regione Toscana, in quanto per l'intervento della Promozione vengono direttamente erogate dall'Organismo Pagatore AGEA;

Ritenuto pertanto di attivare per la campagna 2026/2027 con le risorse di cui sopra, l'intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, per rispondere alla necessità di affermazione sui mercati esteri delle produzioni regionali;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire di destinare per la campagna 2026/2027 la somma complessiva di Euro 13.000.000,00 di cui sopra per la copertura dei saldi delle campagne precedenti e degli anticipi relativi alla campagna finanziaria 2026/2027;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire, che in caso di economie nel corso dell'esercizio finanziario comunitario 2026/2027 per la liquidazione dei saldi dei progetti regionali delle campagne precedenti, le risorse non utilizzate siano sommate alle risorse destinate da AGEA al pagamento degli anticipi per il finanziamento dei progetti regionali a valere sull'esercizio finanziario 2026/2027, qualora le tempistiche lo consentano;

Ritenuto opportuno, inoltre, al fine di massimizzare l'efficienza della spesa, stabilire che eventuali economie verificatesi sull'intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, siano destinate da ARTEA al finanziamento dell'intervento degli Investimenti, in presenza di domande ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse e a condizione che la tempistica lo consenta;

Visto il Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli Affari generali e del bilancio del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 14/04/2026 n. 0173157, avente per oggetto "OCM Vino – Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2026/2027. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023", (di seguito avviso nazionale);

Ravvisata la necessità di adottare tempestivamente le determinazioni per l'applicazione dell'intervento della Promozione sul territorio regionale, in considerazione che, secondo quanto disposto al comma 1, dell'articolo 6 del decreto ministeriale, i progetti afferenti all'esercizio finanziario 2026/2027 hanno durata annuale, a decorrere dal 16 ottobre 2026 fino al 15 ottobre 2027, e che secondo quanto previsto, dal comma 4 dell'articolo 8 del medesimo decreto, le spese sono ritenute ammissibili, a partire dal 16 ottobre di ogni anno, esclusivamente per i soggetti utilmente inseriti nella graduatoria definitiva, anche prima della stipula del contratto con AGEA;

Tenuto conto che secondo quanto disposto all'articolo 14, comma 2, lettera d), dell'avviso nazionale, le Regioni devono far pervenire al Ministero e ad AGEA, entro il 7 settembre 2026, la graduatoria provvisoria dei progetti regionali ritenuti ammissibili a contributo, nonché tutta la documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto ministeriale;

Richiamato il comma 2 dell'articolo 5 del decreto ministeriale in cui si dispone che i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, possono presentare o partecipare ad un solo progetto nazionale, ad un solo progetto regionale e ad un solo progetto multiregionale;

Considerato che ai sensi dell'articolo 13 dell'avviso nazionale le Regioni nei propri avvisi hanno la facoltà di attivare o meno i progetti multiregionali;

Considerato che, sulla base della esperienza maturata nelle precedenti annualità, il fabbisogno sull'intervento della Promozione nell'ambito della Regione Toscana è generalmente elevato e in progressivo aumento da una annualità all'altra, tanto che in diverse campagne finanziarie le risorse assegnate ai progetti regionali non sono state sufficienti, in sede di approvazione della graduatoria definitiva, a coprire tutte le domande ritenute ammissibili;

Ritenuto opportuno destinare le risorse dell'intervento della Promozione alle solo eccellenze toscane, per le quali le strategie di penetrazione sui mercati sono spesso assai diverse da quelle utilizzate dalle aziende di altre regioni e di non attivare pertanto i progetti multi-regionali;

Visto il comma 4 dell'articolo 13 del decreto ministeriale, in cui si dispone che il contributo minimo e massimo richiesto per ciascun progetto di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c), nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza venga definito negli Avvisi di ciascuna Autorità competente;

Considerato altresì che l'articolo 5, comma 2, dell'avviso nazionale dà facoltà alle Regioni di definire nei propri avvisi, il contributo massimo richiedibile per ciascun progetto nel limite massimo di Euro 4.000.000,00;

Ritenuto pertanto di definire in Euro 500.000,00 il limite massimo di contributo richiedibile, per ciascun progetto regionale nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario 2026/2027, a prescindere dall'importo totale del progetto presentato, in considerazione della necessità di garantire il finanziamento di un congruo numero di progetti, garantendo al tempo stesso l'efficacia dell'intervento della Promozione;

Considerato inoltre che l'articolo 5, comma 2, dell'avviso nazionale dà facoltà alle Regioni di definire nei propri avvisi, un valore progettuale (investimento/Spesa minima per progetto) minimo diverso da quello fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale, disposto sempre al comma 2 dell'avviso nazionale, rispettando il valore minimo progettuale pari ad Euro 100.000,00;

Ritenuto opportuno definire che l'importo minimo dei progetti regionali, considerando il totale delle spese programmate, non può essere inferiore ad Euro 250.000,00 e che come previsto al comma 3 dell'articolo 5 dell'avviso nazionale non sono previsti limiti minimi di spesa per soggetto partecipante posto che, nel complesso, il progetto raggiunga comunque il limite di spesa previsto;

Visto l'avviso nazionale ed in particolare l'articolo 6, comma 3, in cui si dispone che le Regioni nei propri avvisi, possono fissare dei quantitativi minimi di vino confezionato presente nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato", estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2025, diversi da quelli stabiliti a livello nazionale, ma comunque superiore a 5.000 litri per ciascun soggetto;

Ritenuto opportuno avvalersi di tale facoltà, al fine di garantire il finanziamento di un congruo numero di progetti e la partecipazione all'intervento anche alle piccole e/o micro imprese anche alla luce dell'esperienza maturata nelle ultime campagne, stabilendo quanto segue:

- 15.000 litri per i proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art. 3 comma 1 del decreto ministeriale;
- 5.000 litri per i partecipanti di cui alle lett. h), i) e j), dell'art. 3 comma 1 del decreto ministeriale.

Visto il comma 1, lettera b) dell'articolo 5 del decreto ministeriale, in cui si dispone che le modalità operative per la presentazione dei progetti regionali siano fornite nell'avviso di ciascuna Regione, in

conformità con l'avviso predisposto dal Ministero, ai sensi del comma 2 dell'articolo 10 del medesimo decreto ministeriale;

Richiamato altresì il comma 1 dell'articolo 6 del decreto ministeriale, in cui si dispone che le Regioni adottino i propri Avvisi entro 30 giorni dalla emanazione dell'avviso del Ministero, trasmettendoli contestualmente al Ministero e che, nei successivi dieci giorni, il Ministero, al fine di garantire il coordinamento dell'intervento della Promozione, ne verifica la conformità all'avviso nazionale;

Ritenuto di dare mandato al dirigente responsabile del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche, promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" di adottare con successivo atto l'avviso di cui all'articolo 6, comma 3 del decreto ministeriale, per la campagna 2026/2027, al fine di definire le modalità operative e procedurali per la presentazione dei progetti di promozione, in conformità con l'avviso nazionale adottato dal Ministero;

Visto che ai sensi dell'avviso nazionale le Regioni possono decidere di avvalersi o meno della modalità di presentazione delle domande di contributo relative alla campagna 2026/2027 utilizzando l'applicativo presente sul portale SIAN;

Considerato di non avvalersi di tale facoltà e di non utilizzare pertanto la piattaforma messa a disposizione dal Ministero, per la presentazione delle domande di contributo relative alla campagna 2026/2027 per i progetti regionali, visto la collaborazione con la società in house della Regione Toscana, Sviluppo Toscana S.p.a., che a partire dalla campagna 2016/2017 ha attivato un'apposita piattaforma per la presentazione delle domande di contributo per i progetti regionali;

Vista la deliberazione Giunta Regionale n. 148 del 20/02/2023 con la quale è stata approvata la Convenzione quadro tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.a., sottoscritta tra le parti in data 28/02/2023;

Dato atto che l'attività di assistenza tecnica inerente l'OCM vino 2026 è stata approvata con delibera di GR n. 485 del 20/04/2026, avente per oggetto "Sviluppo Toscana S.p.a.: espressione dell'assenso preventivo sul budget economico triennale 2026-2028 e sul piano attività 2026 con proiezione al 2027-2028", con la quale nell'allegato B, viene individuata la copertura finanziaria, definita in Euro 68.976,03 sulla prenotazione 2025470 sul capitolo 53919, per la copertura dei costi di assistenza tecnica afferenti le attività dell'OCM vino da realizzare nel 2026 (Commessa B02-2017-11 punto 2 Programmazione Regionale attività n. 34);

Richiamata la scheda attività 2026 sottoscritta dal Dirigente responsabile del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" trasmessa da ultimo a Sviluppo Toscana con Pec n. 0232612 del 19/03/2026, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente;

Ritenuto necessario dare mandato al dirigente responsabile del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" di adottare, con successivo atto, per la campagna 2026/2027, l'acquisizione del CIG, nel rispetto di quanto indicato da ANAC, per gli affidamenti diretti alle società in house, e secondo quanto previsto dalla circolare del Direttore Generale della Giunta regionale prot. n. 0570958 del 31/10/2024, avente ad oggetto "Affidamenti agli organismi in house nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) – Acquisizione del CIG", così come integrata dalla circolare prot. n. 0621895 del 28/11/2024;

Visto il comma 1 dell'articolo 12 del decreto ministeriale, che prevede l'istituzione presso le Regioni di appositi Comitati di valutazione dei progetti presentati;

Ritenuto di dare mandato al Direttore della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" di procedere alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti sopra richiamato, ai sensi della lettera k bis) dell'articolo 7 della legge regionale n. 1/2009;

Preso atto che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, valgono le disposizioni di cui al decreto ministeriale n. 331843/2023 e dell'avviso nazionale;

Sentite le Organizzazioni professionali agricole e Cooperative;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 7 maggio 2026;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di assegnare, per la campagna 2026/2027, la somma complessiva di Euro 13.000.000,00 all'intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi per la copertura dei saldi delle campagne precedenti e degli anticipi relativi alla campagna finanziaria 2026/2027;

2) di attivare, per la campagna 2026/2027, con le risorse di cui al precedente punto 1), l'intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi;

3) di definire in Euro 500.000,00 il limite massimo di contributo richiedibile, per ciascun progetto regionale nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario 2026/2027;

4) di definire che l'importo minimo dei progetti regionali non può essere inferiore di Euro 250.000,00;

5) di stabilire che il quantitativo minimo di vino confezionato presente nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato", estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2025, per i progetti regionali sia:

- 15.000 litri per i proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art. 3 comma 1 del decreto ministeriale;
- 5.000 litri per i partecipanti di cui alle lett. h), i) e j), dell'art. 3 comma 1 del decreto ministeriale;

6) di dare mandato al dirigente responsabile del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" di adottare, con successivo atto, per la campagna 2026/2027, l'avviso regionale di cui all'articolo 6, comma 3 del decreto ministeriale n. 331843 del 26/06/2023, concernente "Modalità attuative della intervento della "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino", al fine di definire le modalità operative e procedurali per la presentazione e la valutazione dei progetti di promozione, in conformità con l'avviso nazionale in attuazione del comma 2 dell'articolo 6 del medesimo decreto ministeriale;

7) di dare mandato al Direttore della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" di procedere alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti di cui al comma 1 dell'articolo 12 del decreto ministeriale n. 331843 del 26/06/2023;

8) di stabilire che in caso di economie nel corso dell'esercizio finanziario comunitario 2026/2027 per la liquidazione dei saldi dei progetti regionali delle campagne precedenti, le risorse non utilizzate siano sommate alle risorse destinate da AGEA al pagamento degli anticipi per il finanziamento dei progetti regionali a valere sull'esercizio finanziario 2026/2027, qualora le tempistiche lo consentano;

9) di stabilire altresì che eventuali economie verificatesi sull'intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, nel corso dell'esercizio finanziario comunitario 2026/2027, siano destinate all'intervento degli Investimenti, in presenza di domande ammissibili, ma non finanziate per carenza di risorse su tale intervento ed a condizione che la tempistica lo consenta;

10) di non attivare i progetti multi-regionali;

11) di non aderire alla piattaforma sul portale SIAN per la presentazione delle domande di contributo;

12) di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ad AGEA, nonché a Sviluppo Toscana S.p.a;

13) di rimandare, per quanto non disciplinato nel presente atto, alle disposizioni nazionali adottate con il decreto ministeriale n. 331843 del 26/06/2023 e con il decreto direttoriale n. 0173157 del 14/04/2026;

14) di dare mandato al dirigente responsabile del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" di adottare, con successivo atto, per la campagna 2026/2027, l'acquisizione del CIG, nel rispetto di quanto indicato da ANAC, per gli affidamenti diretti alle società in house, e secondo quanto previsto dalla circolare del Direttore Generale della Giunta regionale prot. n. 0570958 del 31/10/2024, avente ad oggetto "Affidamenti agli organismi in house nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) – Acquisizione del CIG", così come integrata dalla circolare prot. n. 0621895 del 28/11/2024.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI